



LAPISLAZZULI

Il nome è di derivazione persiana e significa "pietra blu". Il blu intenso ha piccole venature di pirite. Questa pietra era usata in Egitto ai tempi dei grandi faraoni, ma anche in Mesopotamia. Simboleggiava per molti popoli "la madre del cielo". Il lapislazzuli dà la forza e il potere di padroneggiare la propria vita. Promuove saggezza e onestà, ci induce a dichiarare le nostre verità. È in sintonia con il chakra della gola, lo purifica, lo stabilizza, lo rafforza esaltando la creatività che è una qualità gestita da questo centro energetico. Sul piano fisico è collegato ai disturbi nel collo (tensioni dovute a collera repressa), nella tiroide, nella laringe e corde vocali. Stimola l'equilibrio emotivo facendo riscoprire il piacere della solitudine, di ritrovarci in noi stessi. Come pietra di meditazione facilita una più chiara comunicazione ai livelli dei chakra superiori.

